
Comune di Borgone Susa

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019/2024

Dati aggiornati al 25/03/2024

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	4
Organi politici.....	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	5
Evoluzione dell' Organigramma.....	5
Condizione giuridica dell' ente:.....	5
Condizione finanziaria dell'ente:.....	6
Situazione di contesto interno:.....	6
Analisi del contesto esterno:.....	6
Deficitarietà strutturale.....	6
PARTE SECONDA.....	7
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato.....	7
Attività amministrativa.....	7
Statuto comunale:.....	12
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo).....	13
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo).....	13
Attività tributaria e fiscalità' locale.....	14
Imposta municipale propria (IMU).....	14
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	15
Tassa sui rifiuti (TARI).....	15
Addizionale comunale all'IRPEF.....	16
Tributi diversi.....	17
Attività amministrativa fino al 30-04-2024.....	18
Emergenza COVID-19.....	20
Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo.....	21
PARTE TERZA.....	22
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	22
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	22
Equilibri di bilancio.....	23
Quadri generali riassuntivi.....	23
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	24
Gestione dei residui.....	26
Anzianità dei residui finali.....	27
Gestione Residui.....	29
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	31
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento.....	33
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti....	34
Finanza derivata.....	34
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	35
Stato patrimoniale.....	35
Conti economici.....	39
PARTE QUARTA.....	39
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	39
PARTE QUINTA.....	40
Contenimento della spesa.....	40
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	40
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	40
PARTE SESTA.....	41
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	41
Servizi pubblici locali –s.p.l.....	42
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	43

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

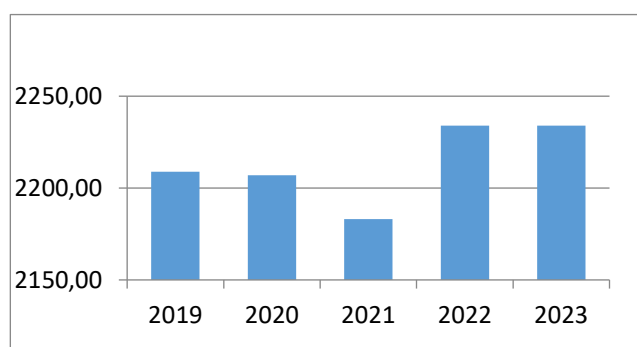
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	2.209	2.207	2.183	2.234	2.234



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>
DIEGO MELE	SINDACO
ANDREA ROLANDO	VICE SINDACO
LORETTA GROSA	ASSESSORE
FABIO VAIR	CONSIGLIERE
SIMONE BERTA	CONSIGLIERE
MAURIZIO BOMBARDIERI	CONSIGLIERE
MARIADELFINA VAIR	CONSIGLIERE
LUCA TERSIGNI	CONSIGLIERE
FRANCA ANNA BORELLO	CONSIGLIERE
FRANCO GROSSO	CONSIGLIERE
ANDREA CASTELLANO	CONSIGLIERE

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione G.C. n. 87 del 01/12/2023 (*Piano triennale del fabbisogno di personale triennio 2023/2025 incluso nel Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) 2023/2025 approvato con deliberazione G.C. n. 57 del 29.5.2023. Modifica e approvazione dotazione organica.*) e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei decreti sindacali n. 7 del 30.12.2022 e n. 4 del 13/11/2023.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all'art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
<i>Segreteria generale</i>	Segretario comunale *	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
<i>Polizia Locale</i>	N. 1 P.O. **	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza -
<i>Area tecnica/Tributi</i>	N. 1 P.O.	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio - TARI
<i>Area Amm.va/ finanziaria</i>	N. 1 P.O.	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari
<i>Area Demografici</i>	Nessuna P.O.	Funzioni di P.O. assunte dal Sindaco

- Segretario Comunale a scavalco
- Polizia Locale: n. 1 P.O. in convenzione con il Comune di Sant'Antonino di Susa

Evoluzione dell' Organigramma

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Segretario Comunale</i>	1 (convenzione)	1 (scavalco)	1 (convenzione)	1 (scavalco)	1 (scavalco)
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	2	2	2	2	2
<i>Dipendenti</i>	7	6	6	6	7
<i>Totale (Segretario Comunale escluso)</i>	9	8	8	8	9

Condizione giuridica dell' ente:

L'ente non è e non è stato commissariato nel periodo del mandato.

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243-ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Il Comune nel periodo del mandato **non ha dichiarato** né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno può essere così brevemente riassunta: L'Ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della difficile situazione delle finanze pubbliche statali (contesto economico caratterizzato dall'alto debito pubblico, dalla scarsa crescita produttiva e dalle rigide regole finanziarie di diritto interno ed europeo). Principale conseguenza di tale situazione è stata la progressiva riduzione dei trasferimenti statali agli Enti Locali, arrestatasi solo nell'ultimo biennio, che ha comportato una significativa limitazione dell'attività operativa degli Enti Locali. Oltre a tali limitazioni occorre rilevare, sul piano dell'organizzazione dell'Ente, che il mandato è stato caratterizzato da una costante difficoltà ad assumere personale ed ha, nel contempo, registrato sempre più numerosi adempimenti formali a carico degli uffici comunali.

Analisi del contesto esterno:

Partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.s.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Borgone Susa **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (Anno 2019)

P1 Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	No
P2 Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	No
P3 Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	No
P4 Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	No
P5 Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	No
P6 Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	No
P7 [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	No
P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie **NO**

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni: (articolazione del sistema dei controlli interni, strumenti, metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUEL).

I controlli di competenza del Nucleo di Valutazione, con metodologia legata a obiettivi e risultati e il Controllo di Gestione viene effettuato dal Segretario Comunale, con metodologia legata all'analisi, anche per campione, della realtà operativa, non hanno riportato esiti negativi, bensì accertato lineare attività gestionale.

Uguale situazione ricorre anche per il Revisore del Conto, che agisce sia in relazione a quanto stabilito da norme specifiche, sia con controlli a campione.

Risulta approvato il "Regolamento sui controlli interni" che norma puntualmente il sistema dei controlli interni:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile, con lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

- controllo di gestione, con lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- controllo degli equilibri finanziari, con lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,

in relazione alla dimensione demografica del Comune di Borgone Susa di circa 2.230 abitanti.

Personale: razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici ed evoluzione della spesa

<i>Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Spesa personale a tempo indeterminato</i>	415.442,45	354.978,50	314.620,66	315.198,58	367.300,25
<i>Personale in servizio al 31.12.</i>	9	8	8	8	9

Lavori pubblici: elenco delle principali opere pubbliche realizzate:

- nell'anno 2019:

- completamento e sistemazione idraulica del Rio Vigne Combe con una spesa di € 167.160,00, finanziata con contributo regionale per € 150.000 con contributo da Fondazione CRT per € 13.000,00 e fondi propri;
- sondaggi sulla Strada Costa per € 4.000,00, finanziati da OO.UU.;
- interventi di innovazione tecnologica che hanno comportato una spesa di € 26.541,26 e precisamente:
 - la sostituzione dei personal computer negli Uffici comunali;
 - il cambio del fornitore dei servizi di telefonia e connettività;
 - il restyling del sito web del Comune;
 finanziati con fondi propri;
- sono stati acquistati tre armadi e due scaffali per la scuola secondaria di 1° grado, con una spesa di € 2.995,10, finanziata con fondi propri;
- restituzione di oneri di urbanizzazione per € 5.095,00, finanziata con fondi propri;
- versamento del contributo regionale per il Distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di € 20.000,00;
- lavori di efficientamento energetico per € 50.000,00 finanziati dallo Stato;

- nell'anno 2020:

- restituzione di oneri di urbanizzazione per € 13.883,00;
- interventi straordinari per la videosorveglianza per € 1.955,00;
- manutenzione degli impianti sportivi per € 15.870,00 finanziati con avanzo di amministrazione;
- riqualificazione energetica palestra comunale, sede comunale, scuola primaria, bocciodromo e illuminazione pubblica (Articolo 30 DL. 30.04.2019 - D.L.CRESCITA) per una spesa di € 50.000,00 finanziata dallo Stato.

Va rilevato che nel corso del 2020, proprio a causa della pandemia, è stato necessario ampliare ulteriormente il parco tecnologico dell'Ente. Sono stati effettuati pertanto importanti investimenti sia in termini di hardware sia di software per €7.235,00 che hanno garantito l'applicazione dell'istituto dello smart working senza alcun problema organizzativo, né per i dipendenti, né per gli amministratori né per i

cittadini. Si è pertanto riscontrato un effetto positivo sull'efficienza, sull'efficacia e sull'economicità degli interventi. Si ravvisa altresì che nonostante le dimensioni e le capacità di spesa del Comune, si sono rispettati gli standards richiesti dall'AGID e dal Garante Privacy.

- nell'anno 2021:

- restauro della facciata del Palazzo comunale con una spesa di € 110.000,00, finanziata con € 28.000,00 con contributo da fondazione, con € 52.000,00 con contributo dalla Regione Piemonte e con € 30.000,00 con fondi propri di bilancio accantonati;
- demolizione di fabbricato in Via Falco con una spesa di € 10.000,00, finanziata con € 10.000,00 derivanti da OO.UU.;
- potenziamento ed intervento di efficientamento energetico illuminazione pubblica per € 100.000,00 finanziata con contributo dello Stato specifico per € 100.000,00;
- restituzione di oneri di urbanizzazione per € 1.691,00;
- innovazione tecnologica – aggiornamento dei sistemi informatici per € 13.246,00, finanziati con
- fornitura e posa dei giochi bimbi 10.540,80 finanziati con € 8.000,00 dallo Stato (fondi COVID per centri estivi) e per la differenza con fondi del Comune;
- lavori di sistemazione idraulica del Rio Vigne Combe per € 15.000,00 finanziati con contributo regionale (L.R. 38/78 e L.R. 18/84 D.G.R. n. 3-1385 del 19.05.2020);
- efficientamento illuminazione pubblica della rotonda su Via Abegg per € 10.000,00 finanziati con avanzo di amministrazione;
- interventi vari di sicurezza stradale per un importo di € 27.900,00 finanziati con avanzo di amministrazione;

- nell'anno 2022:

- interventi di efficientamento energetico presso gli Uffici comunali e gli impianti sportivi oltre che alla pubblica illuminazione con una spesa di € 50.000,00 finanziata con contributo a destinazione specifica da parte dello Stato;
- intervento di messa in sicurezza delle strade con una spesa di € 10.000,00, finanziata con contributo a destinazione specifica da parte dello Stato;
- ammodernamento degli arredi urbani con una spesa di € 2.000,00, finanziata con proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali;
- ulteriori lavori di sistemazione strade e muri con una spesa di € 20.000,00, finanziata con proventi derivanti dalle concessioni di loculi per € 1.000,00 e con € 19.000,00 derivanti da OO.UU.
- sistemazione della palestra di roccia e costruzione di nuovo campo da gioco in San Valeriano per un importo di € 42.870,00 finanziato con avanzo di amministrazione;
- innovazione tecnologica – aggiornamento dei sistemi informatici per € 2.956,00;
- conferimento somme ex L.R.15/89 alla Parrocchia San Nicola di Borgone Susa per € 3.000,00 finanziati con fondi propri;

- nell'anno 2023:

- intervento di messa in sicurezza delle strade con una spesa di € 5.000,00, finanziata con contributo a destinazione specifica da parte dello Stato.
- versamento del contributo regionale per il Distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di € 5.128,00;
- interventi straordinari per la videosorveglianza per € 7.138,00;
- demolizione di fabbricato in Via Falco per un importo di € 12.000,00 finanziato con avanzo di amministrazione;
- interventi di efficientamento energetico presso gli impianti di pubblica illuminazione con una spesa di € 50.000,00, finanziata con contributo a destinazione specifica da parte dello Stato;
- tinteggiatura degli uffici comunali per € 9.000,00, finanziata con proventi derivanti da OO.UU.
- piano di segnaletica stradale per € 4.100,00 finanziato con i proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali;
- messa in sicurezza di ammasso roccioso in località San Valeriano per € 10.000,00 finanziato con contributo Regione Piemonte (L.R. 38/78);

- realizzazione del cinerario comune, dell'area per la dispersione delle ceneri ed il ridimensionamento del campo infanti per un importo di € 28.287,00 finanziato con avanzo di amministrazione;
- costruzione campo di basket per un importo di € 14640,00 finanziato con avanzo di amministrazione;
- manutenzione straordinaria delle strade per un importo di € 32.304,12 finanziato con avanzo di amministrazione;
- sostituzione dei generatori termici a gas nella palestra comunale per € 19.977,00 con avanzo di amministrazione;

Sempre nel 2023, l'Ente ha ricevuto conferma del finanziamento di € 1.950.000,00 da parte della Regione Piemonte per la sistemazione idraulica dei rii Borella – Costa, opera che verrà inserita a bilancio secondo il cronoprogramma.

Nell'ambito dei bandi rientranti nella PA DIGITALE, sono state inoltre presentate e finanziate le seguenti richieste:

- 1) Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (LUGLIO 2022) - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU – di € 19.752,00;
- 2) Misura 1.4.3 PagoPA COMUNI (settembre 2022) - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” – di € 7.891,00;
- 3) Misura 1.4.4 - SPID CIE - Comuni (Settembre 2022) Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” – € 14.000,00.

Le iniziative sono in corso di realizzazione/rendicontazione.

Si evidenzia che le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, presentati con deliberazione C.C. n. 25 del 14/06/2019 (indirizzi generali di governo per il quinquennio 2019/2024 dell'Amministrazione Comunale), a causa della pandemia, sono risultate difficoltose da mantenere coerenti con quanto inizialmente programmato.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - RIEPILOGO

Secondo l'evoluzione normativa nell'ambito del PNRR la situazione risulta la seguente:

LAVORI PUBBLICI IN FASE DI RENDICONTAZIONE, CONFLUITI DEL PNRR:

Anno 2020

ARTICOLO 1, 30 D.L. 30.04.2019 (D.L. CRESCITA) - CONTRIBUTO DI € 50.000,00. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALESTRA COMUNALE, SEDE COMUNALE, SCUOLA PRIMARIA, BOCCIODROMO E ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

CUP 43G19000940001 – LAMPADE A LED VIA ABEGG - € 8560,00

CUP 46J19000250001 – LAMPADE A LED BOCCIODROMO - €5.215,00

CUP 46J19000240001 – CALDAIE BOCCIODROMO E PALESTRA - € 24.435,00

CUP 43G19000960001 – LAMPADE A LED SCUOLA PRIMARIA- € 3.375,00

CUP 43G19000970001 – LAMPADE A LED PALESTRA - € 2.210,00

CUP 43G19000950001 – LAMPADE A LED SEDE COMUNALE - € 6.205,00

Anno 2021

DECRETO-LEGGE 30 APRILE 2019, N. 34 (DL CRESCITA) E DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO DELL'11 NOVEMBRE 2020 – CONTRIBUTO DI € 100.000,00 - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIE DIVERSE - SOSTITUZIONE DI APPARECCHI ILLUMINANTI CON TIPOLOGIA A LED. CODICE DI PROGETTO CUP C49J21028660001

Anno 2022

DECRETO-LEGGE 30 APRILE 2019, N. 34 (DL CRESCITA) - ART 1, COMMA 29 LEGGE 160/2019. DECRETO LEGGE 06.11.2021 N. 152 CONVERTITO DALLA LEGGE 233/2021. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE DELLA SEDE COMUNALE, DEL BOCCIODROMO, DEL CAMPO SPORTIVO IN SINTETICO, DEL CAMPO DA TENNIS, DEI PARCHI GIOCHI IN VIA BOBBA E SAN VALERIANO. CUP C42E22000150006

DECRETO-LEGGE 30 APRILE 2019, N. 34 (DL CRESCITA) - DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO DELL'11 NOVEMBRE 2020. RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIE DIVERSE - SOSTITUZIONE DI APPARECCHI ILLUMINANTI CON TIPOLOGIA A LED. CODICE DI PROGETTO CUP C47H22002380006 - UTILIZZO ECONOMIE DI PROGETTO DI € 13.392,99.

ANNO 2023

Next Generation EU. Articolo 1, comma 29 e seguenti, della legge n. 160/2019 Misura M2 C4 I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" del PNRR. Lavori di sostituzione parziale di serramenti esterni dell'immobile comunale sito in Via Francesco Perodo n. 4 CUP C42E23000210006. CIG A00953D894. (€ 50.000,00)

L'Ente *non si è avvalso* delle deroghe assunzionali a tempo determinato per il PNRR.

Sono in corso tutte le attività di rendicontazione sulla piattaforma Regis.

Gestione del territorio: numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato

<i>Dati relativi alla gestione del territorio</i>					
<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. Titoli abilitativi edili</i>	50	53	63	69	90
<i>N. S.C.I.A.</i>	27	16	32	31	29
<i>N. C.I.L.A.</i>	16	25	40	52	19
<i>Tempi medi rilascio autorizzazioni</i>	81	28	31	45	49
<i>Proventi titoli abilitativi edilizi</i>	€ 12.018,29	€ 13.403,98	€ 9.987,16	€ 42.031,64	€ 198,49
<i>Permessi di Costruire rilasciati</i>	6	10	18	16	11

Istruzione pubblica: non risulta alcun servizio mensa presso gli edifici scolastici. Il trasporto scolastico viene gestito tramite servizio di trasporto pubblico.

Ciclo dei rifiuti: percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine.

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	1.015,02	1.007,73	945,69	952,76	948,02
<i>Raccolta differenziata</i>	767,19	746,39	687,42	678,26	669,82
<i>Percentuale racc.diff.</i>	75,58%	74,07%	72,69%	71,19%	70,65%

Sociale: livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato

<i>Servizi socio – assistenziali erogati</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Spesa sociale</i>	67.835,00	69.002,00	75.892,36	74.929,47	75.000,00
<i>Ass.za scolastica disabili</i>	5.389,26	8.000,00	7.550,00	10.855,00	8.000,00

Attività economiche presenti sul territorio – evoluzione: (dati reperiti dal “Portale Dati Piemonte”)

Anno	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
2019	157	144	14	11	9
2020	151	139	3	9	9
2021	154	141	11	9	8
2022	153	142	13	11	10
2023*	146	136	1	3	2

*:III trimestre

Valutazione delle performance: la valutazione permanente dei funzionari viene effettuata con verifiche semestrali da parte del Nucleo di Valutazione.

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali

dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 2.2.2000.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell'Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

Org.	Numero	Data	Oggetto
CC	8	26/02/2019	Regolamento per l'uso del campo comunale da calcetto in erba sintetica. Approvazione.
CC	13	09/04/2019	Regolamento "Contributo di Costruzione". Approvazione.
CC	31	14/06/2019	Legge Regione Piemonte 8.7.1999 n. 18 e Regolamento Edilizio Tipo approvato dalla Regione Piemonte con D.C.R. 29.07.1999 n. 548/9691 come adottato con deliberazione C.C. n. 23 del 16.6.2011 - formazione della Commissione Edilizia - quinquennio 2019/2024.
CC	36	29/07/2019	Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione C.C. n. 42 del 30.11.2015. Modifiche. Approvazione nuovo testo.
CC	39	24/09/2019	Regolamento per la concessione delle benemerenze e riconoscenze civiche e per il conferimento della cittadinanza onoraria. Approvazione.
CC	56	23/12/2019	Modifiche al Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) - componente TARI, approvato con deliberazione C.C. n. 13 del 28.4.2016 e modificato con deliberazioni C.C. n. 8 del 15.2.2017 e C.C. n. 51 del 20.12.2017. Approvazione nuovo testo.
CC	10	14/05/2020	Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria - IMU - anno 2020. Approvazione.
CC	16	30/06/2020	Regolamento per la disciplina della TARI (Tassa sui rifiuti) - Approvazione.
CC	8	04/05/2021	"Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e "Regolamento comunale per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati". Approvazione.
CC	18	28/06/2021	Regolamento per la disciplina della TARI (Tassa sui rifiuti). Approvazione.
CC	12	28/04/2022	Regolamento comunale di economato approvato con deliberazione C.C. n. 42 del 24.9.2014. Modifica. Approvazione nuovo testo.
CC	13	28/04/2022	Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e Regolamento comunale per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati approvato con deliberazione C.C. n. 8 del 4.5.2021. Modifica. Approvazione nuovo testo.
CC	14	28/04/2022	Regolamento per la disciplina della TARI (Tassa sui rifiuti). Modifiche. Approvazione nuovo testo.
CC	15	28/04/2022	Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi in modalità telematica. Approvazione.
CC	33	05/10/2022	"Regolamento per la concessione degli immobili disponibili del Comune di Borgone Susa alle Associazioni operanti sul territorio quale sede per lo svolgimento delle proprie attività sociali". Approvazione.
CC	39	30/11/2022	Regolamento per l'utilizzo dei siti di arrampicata. Approvazione.
CC	43	27/12/2022	Regolamento per la concessione degli immobili disponibili del Comune di Borgone Susa alle Associazioni operanti sul territorio quale sede per lo svolgimento delle proprie attività sociali approvato con deliberazione C.C. n. 33 del 5.10.2022. Modifica. Approvazione nuovo testo.
CC	2	28/02/2023	Regolamento per la disciplina della TARI (Tassa sui rifiuti). Modifiche. Approvazione nuovo testo.

Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

Org.	Numero	Data	Oggetto
GC	102	09/12/2019	Modifiche al Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) - componente TARI, approvato con deliberazione C.C. n. 13 del 28.4.2016 e modificato con deliberazioni C.C. n. 8 del 15.2.2017 e C.C. n. 51 del 20.12.2017. Impulso propositivo al Consiglio Comunale.
GC	17	18/02/2020	Regolamento disciplinante l'erogazione di incentivi per il personale addetto all'ufficio tributi ai sensi dell'art. 1, comma 1091 legge 30.12.2018 n. 145.
GC	25	03/03/2020	Regolamento Generale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione G.C. n. 47 del 10.5.2011. Modifiche.
GC	8	18/03/2021	Regolamento UE 2016/679 - rinnovo triennale dell'accordo quadro ANPCI in materia di assunzione del ruolo di D.P.O. Individuazione avv. Cristiano MICHELA di Torino.
GC	14	22/04/2021	Approvazione "Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e "Regolamento comunale per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati". Impulso propositivo al Consiglio Comunale.
GC	47	21/04/2023	Gestione associata in capo all'Unione Montana Valle Susa dei procedimenti di assunzione di personale. Approvazione accordo e Regolamento.
GC	88	05/12/2023	Regolamento per le progressioni verticali del personale comunale. Approvazione.
GC	89	05/12/2023	CCNL funzioni locali del 16.11.2022. Approvazione "Regolamento per le progressioni tra le aree del personale comunale in applicazione dell'art. 13 del CCNL comparto funzioni locali triennio 2019/2021 stipulato il 16.11.2022".
GC	103	28/12/2023	Approvazione Regolamento per la disciplina, la costituzione e la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45, D.Lgs. 36/2023.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Aliquote ICI/IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
Altri immobili	0,81%	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%
Fabbricati rurali e strumentali	ESENTI	--	--	--	--

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020. La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo.

Aliquote TASI	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	0	0	0	0	0
Altri immobili	0,19%	0	0	0	0
Fabbricati rurali e strumentali	0,10	0	0	0	0

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità.2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza.

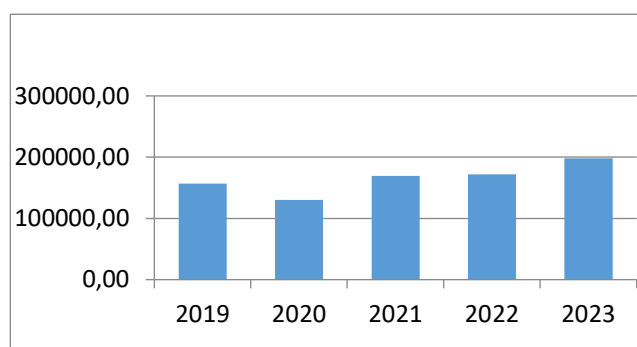
Sono pubblicati sul sito del Comune alla sezione “Amministrazione trasparente” tutti gli atti che riguardano la gestione dei PEF.

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	157.000,00	130.000,00	169.800,00	172.036,55	197.850,00



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2024 l'Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPEF da 5 a 4.

ANNO 2019

SCAGLIONI DI REDDITO COMPLESSIVO

Scaglione da 0 a 15.000 euro
Scaglione da 15.000 a 28.000 euro

ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

aliquota 0,48%
aliquota 0,66%

Scaglione da 28.000 a 55.000 euro	aliquota 0,76%
Scaglione da 55.000 a 75.000 euro	aliquota 0,78%
Scaglione oltre 75.000 euro	aliquota 0,80%

Non si fa luogo all'applicazione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF quando il reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di euro 7.500,00 e nel caso di superamento di tale limite l'addizionale Comunale all'IRPEF è dovuta ed è determinata applicando le aliquote di cui sopra, al reddito complessivo.

ANNO 2024

SCAGLIONI DI REDDITO COMPLESSIVO	ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Scaglione da 0 a 15.000 euro	aliquota 0,48%
Scaglione da 15.000 a 28.000 euro	aliquota 0,66%
Scaglione da 28.000 a 50.000 euro	aliquota 0,76%
Scaglione oltre 50.000 euro	aliquota 0,80%

Non si fa luogo all'applicazione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF quando il reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di euro 7.500,00 e nel caso di superamento di tale limite l'addizionale Comunale all'IRPEF è dovuta ed è determinata applicando le aliquote di cui sopra al reddito complessivo.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Borgone Susa come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale**.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 8 del 04/05/2021 e deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 28/04/2022.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	8.500,00	5.947,52	0,00	0,00	0,00
Proventi CUP	0,00	0,00	9.704,16	10.174,79	15.941,19

SANZIONI C.D.S. ELEVATE DALLA POLIZIA LOCALE

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Preavvisi</i>	67	71	142	94	132
<i>Verbali</i>	483	103	308	266	306

Attività amministrativa fino al 25-03-2024

Dal 2019 ad oggi, un percorso difficile

I cinque anni trascorsi sono stati anni intensi, difficili ma molto costruttivi per la nostra comunità.

Trascorsi neanche 9 mesi di mandato, una pandemia globale, il Covid19, bussa violentemente alla nostra porta, mietendo milioni di vittime in tutto il mondo e obbligando così i governanti a imporre legislazioni speciali impedendoci, di fatto, ogni sorta di attività, bloccando lavori pubblici, eventi, sagre e manifestazioni.

La forte informatizzazione dell'ente operata pochi mesi prima, ha però garantito la continuità dei servizi grazie alla possibilità fornita ai dipendenti di operare attraverso in modalità di lavoro agile.

Quando nel 2022 finalmente sembrava riaprirsi uno spiraglio, e la minaccia del Covid sembrava ormai essere sotto controllo, il Conisa e la Coop Frassati, insieme, decidono di abbandonare la nostra Residenza per Anziani "Nostra Signora del Rocciamelone" lasciando al Comune una struttura fatiscente, con trent'anni di manutenzioni assenti e centinaia di migliaia di lavori di messa a norma da dover compiere.

Non bastasse tutto questo, sopraggiungono i rincari dovuti in maniera diretta o indiretta alla guerra tra Russia e Ucraina a tutti i Comuni italiani, così come il nostro, si trovano nuovamente in seria difficoltà nel pagamento delle bollette di riscaldamento di scuole ed edifici pubblici, fortunatamente calmierate dai forti investimenti effettuati sulla trasformazione a led dei punti luce e dai successivi aiuti statali.

Da queste difficoltà siamo ripartiti e, attraverso i giusti finanziamenti e buoni progetti, abbiamo ripensato i nostri spazi, gli spazi dove far rivivere la comunità di Borgone.

I nostri spazi

Una comunità per potersi sviluppare ha bisogno di spazi, ne siamo consapevoli, ce lo avete chiesto molte volte in questi cinque anni di mandato.

Purtroppo, sino ad ora le condizioni non erano state a noi favorevoli, lo stesso PNRR non ci ha fornito le risorse che ci saremmo aspettati attraverso il bando riservato ai piccoli borghi.

Ma le cose sono fortunatamente cambiate, si è infatti insieme all'Unione dei Comuni in attesa dell'esito di assegnazione dei fondi del POR-FESR della Regione Piemonte, di cui il Comune di Borgone dovrebbe poter contare su circa 400mila euro utili alla riqualificazione della nostra ex Casa Anziani.

Lo stesso possiamo dire per il nostro ex Cinema Ideal, la cui conversione potrà essere finanziata mediante 250mila euro di fondi che, dopo estenuanti trattative, sono stati riconosciuti alla nostra amministrazione da parte di Terna per la sua ristrutturazione, i quali si uniranno ad altri 50mila euro di fondi statali finalizzati all'efficientamento energetico.

La nuova vita della ex RA "Nostra Signora del Rocciamelone"

L'ex RA Nostra Signora del Rocciamelone, un tempo stata uno dei centri d'eccellenza della Valle di Susa per l'assistenza, è stata fatta decadere negli anni e, non più consona per ospitare i nostri anziani, è stata abbandonata in favore di strutture più recenti, lasciando al Comune l'intero onore della cospicua ristrutturazione.

Dopo un'attenta disamina delle possibilità in campo e un'esplorativa attraverso l'assessorato alle politiche sociali della Regione Piemonte, si è infine rinunciato alla strada della sola assistenza agli anziani, anche a causa dei risicati spazi abitativi – non redditizi per investitori privati – che si sarebbero resi disponibili rispetto a strutture di nuova realizzazione.

Si è così scelto di dare spazio a un moderno polo del terzo settore e socioassistenziale, anche capace di ospitare professionisti della sanità che siano al servizio di tutto il territorio della media Valle di Susa.

Nella nuova riorganizzazione della struttura, troverebbero spazio associazioni di fondamentale importanza per la vita della Valle, quali Croce Rossa, AIB e Caritas, a cui sarebbe messo a disposizione anche uno spazio per la preparazione di pasti in favore delle fasce più deboli della popolazione.

Inoltre, in collaborazione con l'ASL TO3, sarà possibile ospitare servizi medici e specialistici di operatori pubblici e privati, che troverebbero in Borgone un comodo punto mediano della Valle di Susa in cui operare. Si pensi alle professioni di supporto ai giovani e giovanissimi, quali logopedista, psicologo e psicomotricista, oppure per chi più avanti con l'età, a servizi essenziali quali il punto prelievi, ancora un centro di facilitazione alle prenotazioni degli esami clinici e di interventi operatori urgenti.

Le associazioni del Terzo Settore troveranno in questo luogo condiviso una nuova casa in cui le parole "inclusion" e "contaminazione" saranno i motori di ogni attività.

È infatti nostro preciso intento aumentare i luoghi dedicati alle associazioni, che potranno così finalmente trovare i giusti spazi per dar vita a momenti formativi e informativi rivolti alla popolazione, usufruendo peraltro di tutti i servizi offerti dalla struttura, convivendo e collaborando con le altre realtà ivi presenti.

In particolare, attraverso la Regione Piemonte, l'ASL e il Consorzio Socio Assistenziale, saranno promossi momenti di condivisione e di sostegno alla persona: dall'anziano solo, alla madre in difficoltà, sino ai giovani e ai giovanissimi, per far fronte al crescente disagio sociale, psichico e familiare.

Specifici spazi saranno dedicati allo studio: dal doposcuola per i più piccoli, sino alle sale studio attrezzate per gli studenti delle scuole superiori e per gli universitari.

Fiore all'occhiello della struttura una nuova "Oasi Blu", gestita in collaborazione con l'associazione Cuori Blu Val Susa, uno spazio aggregativo per tutta la popolazione giovane dai 3 ai 21 anni, in cui troveranno spazio momenti conviviali, doposcuola e laboratori pensati ad hoc per i ragazzi più fragili con una particolare attenzione a quelli affetti dallo spettro autistico che, in via sperimentale, potranno beneficiare di uno spazio di vita co-guidata per i ragazzi neurodivergenti.

Uno spazio le cui attività andranno a unirsi a quelle delle altre Oasi Blu già presenti ad Avigliana e Susa, ma con delle precise specificità. Ragazzi e ragazze, insieme, immersi in un ambiente sano, in un polo di socialità, di scambio e di volontariato.

E ancora, Il nostro Gruppo Anziani, potrà beneficiare di un nuovo e più grande spazio a loro dedicato con accesso esclusivo e locali rinnovati.

Infine, data la forte richiesta dei cittadini, sarà finalmente prevista una saletta per le feste, fruibile dalle associazioni e da tutti coloro che la richiederanno per i loro momenti ricreativi e di convivialità.

L'ex Cinema Ideal

Per quello che fu il nostro Cinema Ideal, è prevista anzitutto una generale messa a norma dei locali, con

sostituzione della caldaia, mantenendo invece inalterate le sedute.

Il piano inferiore, anfiteatro naturale, avrebbe la possibilità di ospitare tutti gli elementi al completo della Società Filarmonica Borgonese, nonché essere la sala ideale per pranzi e cene di associazioni e privati cittadini.

L'area superiore, in cui saranno mantenute le sedute, sarà utilizzabile per ospitare il pubblico durante proiezioni, rappresentazioni ed esibizioni musicali.

La "Nuova Piazza Montabone"

La proposta per la "Nuova Piazza Montabone" prevede un approccio innovativo alla riqualificazione dello spazio pubblico, con l'obiettivo di rendere la piazza un centro vitale per la comunità.

Il progetto propone di trasformare uno spazio pubblico esistente in un luogo vivace e dinamico che rispecchi le esigenze e gli interessi dei nostri concittadini.

Questo comporterà lo spostamento del mercato nella seconda parte della piazza, liberando lo spazio di fronte al municipio e creando una zona pedonale.

Area che offrirà nuove opportunità d'incontro e socializzazione per i residenti, favorendo la promozione di eventi e attività culturali.

Lo sport per tutti

CPI – Certificato prevenzione incendi

La palestra comunale e il bocciodromo, grazie agli interventi e alle migliorie apportate nel corso del mandato, sono finalmente dotati di un certificato di prevenzione incendi, fino ad ora assente.

Il nuovo parco giochi di Borgone

Nuovo e ambizioso progetto per il nostro parco giochi, che sarà totalmente ripensato, dando più spazio a percorsi e giochi in erba, sottraendo spazi al cemento e all'asfalto.

All'interno della nuova progettazione saranno inoltre previsti nuovi giochi inclusivi, adatti per i ragazzi diversamente abili.

Attualmente si è provveduto alla mappatura dell'intera area, in attesa di nuove bozze progettuali.

Il campo sportivo

Un passo dopo l'altro, il nostro storico campo sportivo, gioiello della Val di Susa, gradualmente riprendendo vita. Stiamo lavorando alacremente per la ricostituzione di una società che possa gestirlo per attività sportive e ricreative, al fine possa riprendersi il posto che gli spetta tra i campi più belli e iconici della provincia di Torino.

Emergenza COVID-19

È superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Borgone Susa ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione.

<i>Principali Risorse assegnate all' ente ai fini COVID</i>			
<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Fondo funzioni fondamentali	69.673,29	23.672,15	0,00
Fondo str. Polizia Locale	455,93	0,00	0,00
Risorse bonus alimentari	24.280,16	9.209,19	0,00
Risorse sanificazione	6.376,50	0,00	0,00
Compensativi TOSAP	2.368,21	3.389,34	2.686,38
Da Regione per str. Pol.Locale	253,54	0,00	0,00
Fondo per garantire la continuità dei servizi	0,00	0,00	44.656,64

A seguito delle rendicontazioni presentate, risulta che le scritture contabili dell'Ente sono coerenti ed è correttamente vincolato per la restituzione l'importo di € 3.311,00 (ristori specifici non utilizzati)

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

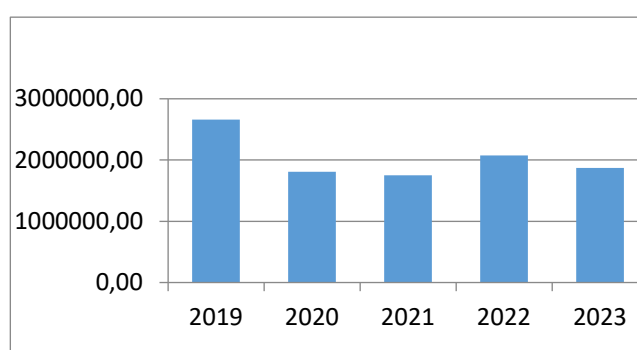
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

<i>Spese</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	2.661.893,58	1.809.426,61	1.754.158,66	2.073.125,93	1.868.050,79
T1: Spese correnti	1.398.903,49	1.310.938,15	1.293.132,25	1.429.369,16	1.358.851,93
T2: Spese in c/capitale	881.135,90	114.738,81	187.286,16	339.600,35	223.939,53
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	123.337,92	59.019,61	90.912,60	78.839,58	77.755,82
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	92.298,77	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	258.516,27	232.431,27	182.827,65	225.316,84	207.503,51
TOTALE GENERALE SPESE	2.661.893,58	1.809.426,61	1.754.158,66	2.073.125,93	1.868.050,79



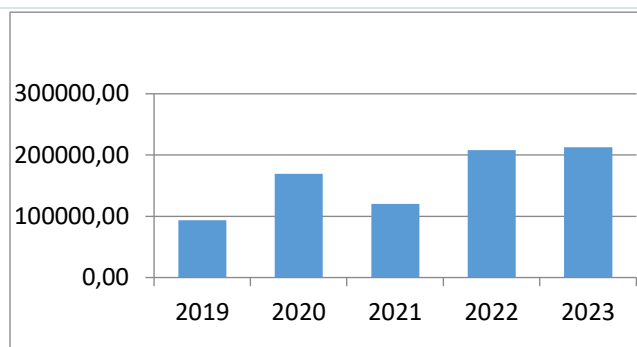
Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta fortunatamente utilizzare minimamente) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di alcune quote capitale di mutui.

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Utilizzo avanzo di amministrazione	130.856,59	79.526,00	150.000,00	240.170,80	152.721,98
FPV per spese correnti	33.854,21	31.042,57	36.350,38	38.367,23	35.665,00
FPV per spese c/capitale	90.175,23	0,00	11.146,53	29.370,77	17.000,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	1.221.898,60	1.162.684,06	1.201.420,50	1.204.037,62	1.257.764,92
T2: Trasferimenti correnti	156.819,18	210.843,44	147.732,26	163.342,94	147.845,82
T3: Entrate extratributarie	177.090,03	101.310,05	152.696,80	170.829,18	184.521,95
T4: Entrate in c/capitale	717.114,74	116.501,00	59.902,70	262.183,35	184.494,78
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	2.272.922,55	1.591.338,55	1.561.752,26	1.800.393,09	1.774.627,47
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	92.298,77	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	258.516,27	232.431,27	182.827,65	225.316,84	207.503,51
Totale entrate dell'esercizio	2.531.438,82	1.916.068,59	1.744.579,91	2.025.709,93	1.982.130,98
Entrate complessive	2.786.324,85	2.026.637,16	1.942.076,82	2.333.618,73	2.187.517,96
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	1.398.903,49	1.310.938,15	1.293.132,25	1.429.369,16	1.358.851,93
FPV di parte corrente	31.042,57	36.350,38	38.367,23	35.665,00	36.456,29
T2: Spese in c/capitale	881.135,90	114.738,81	187.286,16	339.600,35	223.939,53
FPV c/capitale	0,00	11.146,53	29.370,77	17.000,00	70.080,80
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	2.311.081,96	1.473.173,87	1.548.156,41	1.821.634,51	1.689.328,55
T4: Rimborso prestiti	123.337,92	59.019,61	90.912,60	78.839,58	77.755,82
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	92.298,77	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	258.516,27	232.431,27	182.827,65	225.316,84	207.503,51
Totale spese dell'esercizio	2.692.936,15	1.856.923,52	1.821.896,66	2.125.790,93	1.974.587,88
Spese complessive	2.692.936,15	1.856.923,52	1.821.896,66	2.125.790,93	1.974.587,88
Avanzo di competenza	93.388,70	169.713,64	120.180,16	207.827,80	212.930,08



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

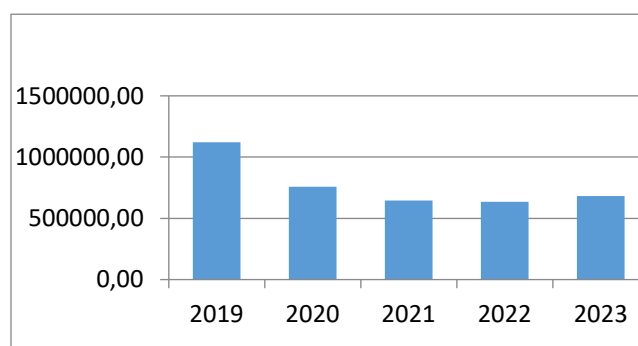
	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	475.970,29	291.453,01	430.528,90	561.321,04	496.158,02
Riscossioni totali	2.111.568,68	2.267.008,75	1.815.518,86	1.971.940,43	1.815.605,04
di cui in c/residui	320.293,37	657.689,03	365.810,14	361.058,96	280.404,71
in c/competenza	1.791.275,31	1.609.319,72	1.449.708,72	1.610.881,47	1.535.200,33
Pagamenti totali	2.296.085,96	2.127.932,86	1.684.726,72	2.037.103,45	1.884.010,84
di cui in c/residui	327.354,96	662.469,31	288.425,32	319.193,34	302.961,85
in c/competenza	1.968.731,00	1.465.463,55	1.396.301,40	1.717.910,11	1.581.048,99
Saldo di cassa al 31 dicembre	291.453,01	430.528,90	561.321,04	496.158,02	427.752,22
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	291.453,01	430.528,90	561.321,04	496.158,02	427.752,22
Residui attivi	1.122.077,53	759.599,80	645.385,84	635.157,71	683.351,19
di cui da esercizi precedenti	381.914,02	452.850,93	350.514,65	220.329,25	236.420,54
di nuova formazione	740.163,51	306.748,87	294.871,19	414.828,46	446.930,65
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	764.208,31	424.907,44	450.258,15	405.652,03	343.692,06
di cui da esercizi precedenti	71.045,73	80.944,38	92.400,89	50.436,21	56.690,26
di nuova formazione	693.162,58	343.963,06	357.857,26	355.215,82	287.001,80
FPV per spese correnti	31.042,57	36.350,38	38.367,23	35.665,00	36.456,29
FPV per spese in c/capitale	0,00	11.146,53	29.370,77	17.000,00	70.080,80
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	618.279,66	717.724,35	688.710,73	672.998,70	660.874,26
Parte accantonata	348.264,84	308.472,34	308.800,06	305.512,27	299.873,11
Fondo crediti dubbia esigib.	343.064,84	303.272,34	264.494,51	236.175,51	205.853,11
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	200,00	200,00	200,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00	39.105,55	64.336,76	89.020,00
Parte vincolata	21.805,87	70.985,25	47.168,93	12.097,86	12.097,86
da leggi e principi contabili	706,73	23.420,11	37.620,00	3.194,31	3.194,31
da trasferimenti	0,00	26.466,00	762,00	116,62	116,62
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

vincoli attribuiti dall'Ente	12.312,21	12.312,21	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	8.786,93	8.786,93	8.786,93	8.786,93	8.786,93
Parte destin. a investimenti	95.771,50	119.622,95	94.960,42	105.905,57	110.313,58
Parte disponibile	152.437,45	218.643,81	237.781,32	249.483,00	238.589,71

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

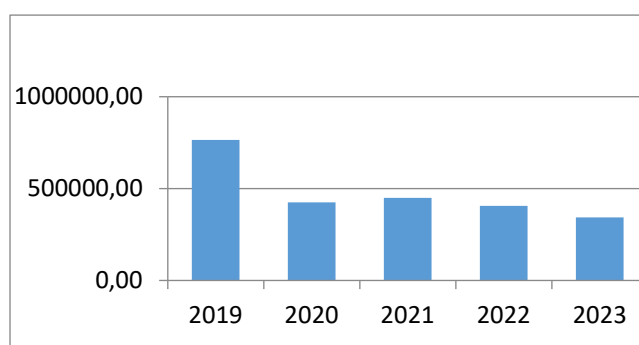
<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	705.689,91	1.122.077,53	759.599,80	645.385,84	635.157,71
Riscossioni c/residui	320.293,37	657.689,03	365.810,14	361.058,96	280.404,71
% riscossioni c/residui	45,39	58,61	48,16	55,94	44,15
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-3.482,52	-11.537,57	-43.275,01	-63.997,63	-118.332,46
Totale residui da esercizi precedenti	381.914,02	452.850,93	350.514,65	220.329,25	236.420,54
Residui di nuova formazione	740.163,51	306.748,87	294.871,19	414.828,46	446.930,65
Totale dei residui da riportare	1.122.077,53	759.599,80	645.385,84	635.157,71	683.351,19



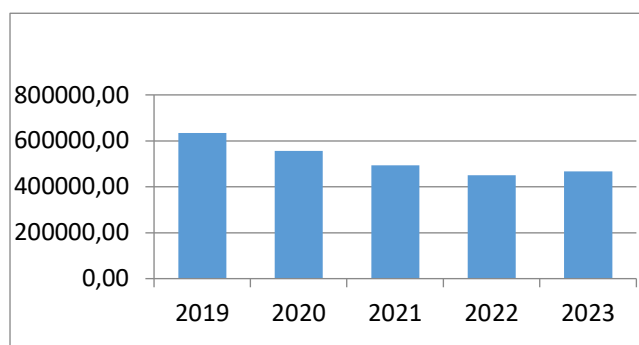
Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	413.899,77	764.208,31	424.907,44	450.258,15	405.652,03
Pagamenti c/residui	327.354,96	662.469,31	288.425,32	319.193,34	302.961,85
% pagamenti c/residui	79,09	86,69	67,88	70,89	74,69
Residui eliminati	-15.499,08	-20.794,62	-44.081,23	-80.628,60	-45.999,92

Totale residui da esercizi precedenti	71.045,73	80.944,38	92.400,89	50.436,21	56.690,26
Residui di nuova formazione	693.162,58	343.963,06	357.857,26	355.215,82	287.001,80
Totale residui da riportare	764.208,31	424.907,44	450.258,15	405.652,03	343.692,06



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	45,39	43,99	36,50	32,82	32,41
Residui attivi titolo I e III	635.068,30	555.985,74	494.216,30	451.263,38	467.382,97
Accertamenti correnti titoli I e III	1.398.988,63	1.263.994,11	1.354.117,30	1.374.866,80	1.442.286,87



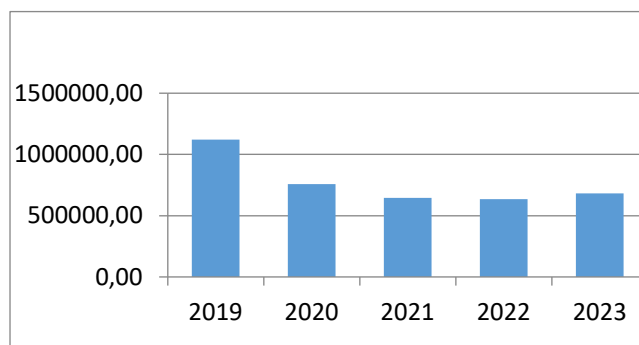
Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

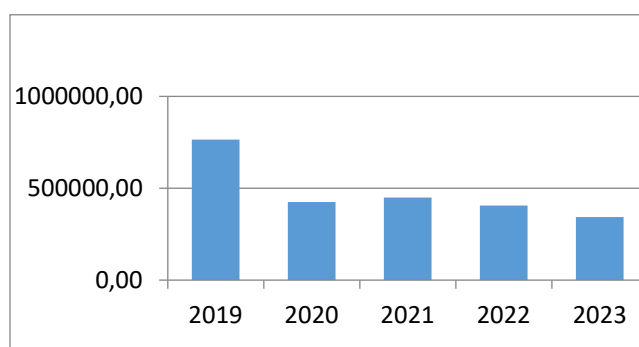
<i>Residui attivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	9.460,42	24.154,61	43.408,16	45.331,68	50,00
5 anni precedenti	22.567,94	56.277,37	18.779,81	17.081,67	224,00

4 anni precedenti	122.613,74	35.007,44	37.629,44	10.612,96	5.605,31
3 anni precedenti	58.262,02	65.764,37	33.550,20	44.028,47	109,41
2 anni precedenti	73.548,26	63.587,85	139.240,52	41.618,41	54.979,94
Anno precedente	95.461,64	208.059,29	77.906,52	61.656,06	175.451,88
Residui da competenza	740.163,51	306.748,87	294.871,19	414.828,46	446.930,65
Totale residui al 31-12	1.122.077,53	759.599,80	645.385,84	635.157,71	683.351,19



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	5.048,88	4.826,87	3.726,50	1.305,22	925,73
5 anni precedenti	910,95	5.445,90	1.531,12	1.257,74	33,52
4 anni precedenti	6.082,45	3.087,23	3.320,19	2.566,70	45,85
3 anni precedenti	4.345,43	7.466,90	13.456,92	3.183,98	12.992,85
2 anni precedenti	13.481,64	16.248,11	15.944,32	20.429,77	5.654,16
Anno precedente	41.176,38	43.869,37	54.421,84	21.692,80	37.038,15
Residui da competenza	693.162,58	343.963,06	357.857,26	355.215,82	287.001,80
Totale residui al 31-12	764.208,31	424.907,44	450.258,15	405.652,03	343.692,06



Il dato evidenzia una **migliorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei debiti secondo i principi contabili.

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità.

E' infatti utile ricordare come l'Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenza a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e= (a+c- d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	481.053,17	188.978,82	0,00	214,40	480.838,77	291.859,95	212.785,12	504.645,07
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	99.959,31	92.642,39	401,78	3.759,29	96.601,80	3.959,41	66.461,82	70.421,23
Titolo 3 - Extratributarie	105.054,94	33.206,92	0,00	0,00	105.054,94	71.848,02	58.575,21	130.423,23
Parziale titoli 1+2+3	686.067,42	314.828,13	401,78	3.973,69	682.495,51	367.667,38	337.822,15	705.489,53
Titolo 4 - In conto capitale	19.199,87	5.042,62	89,39	0,00	19.289,26	14.246,64	402.341,36	416.588,00
Titolo 5 - Entrate da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

riduzione di attività finanziarie									
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	422,62	422,62	0,00	0,00	422,62	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	705.689,91	320.293,37	491,17	3.973,69	702.207,39	381.914,02	740.163,51	1.122.077,53	

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	307.825,87	232.518,56	13.088,27	294.737,60	62.219,04	356.744,59	418.963,63
Titolo 2 - In conto capitale	91.098,50	85.959,20	2.056,51	89.041,99	3.082,79	322.234,48	325.317,27
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	1.713,92	1.713,92	0,00	1.713,92	0,00	1.712,52	1.712,52
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	13.261,48	7.163,28	354,30	12.907,18	5.743,90	12.470,99	18.214,89
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	413.899,77	327.354,96	15.499,08	398.400,69	71.045,73	693.162,58	764.208,31

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	386.877,93	150.889,27	0,00	93.724,00	293.153,93	142.264,66	276.938,44	419.203,10
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	56.437,41	56.437,41	0,00	0,00	56.437,41	0,00	35.543,01	35.543,01
Titolo 3 - Extratributarie	64.385,45	31.959,87	36,76	22.235,38	42.186,83	10.226,96	37.952,91	48.179,87
Parziale titoli 1+2+3	507.700,79	239.286,55	36,76	115.959,38	391.778,17	152.491,62	350.434,36	502.925,98
Titolo 4 - In conto capitale	127.456,92	41.118,16	0,00	2.409,84	125.047,08	83.928,92	96.496,29	180.425,21
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	635.157,71	280.404,71	36,76	118.369,22	516.825,25	236.420,54	446.930,65	683.351,19

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	292.325,52	218.246,97	34.027,60	258.297,92	40.050,95	224.679,44	264.730,39
Titolo 2 - In conto capitale	91.002,98	63.291,35	11.972,32	79.030,66	15.739,31	49.849,30	65.588,61
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	22.323,53	21.423,53	0,00	22.323,53	900,00	12.473,06	13.373,06
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	405.652,03	302.961,85	45.999,92	359.652,11	56.690,26	287.001,80	343.692,06

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Borgone Susa ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	33.854,21	31.042,57	36.350,38	38.367,23	35.665,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.555.807,81	1.474.837,55	1.501.849,56	1.538.209,74	1.590.132,69
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.398.903,49	1.310.938,15	1.293.132,25	1.429.369,16	1.358.851,93
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	123.390,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	31.042,57	36.350,38	38.367,23	35.665,00	36.456,29
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

capitale						
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	123.337,92	59.019,61	90.912,60	78.839,58	77.755,82
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		36.378,04	99.571,98	115.787,86	32.703,23	152.733,65
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	9.144,00	0,00	0,00	123.390,00	6.632,51
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	12.500,00	4.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	8.000,00	0,00	4.620,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		45.522,04	99.571,98	107.787,86	168.593,23	158.746,16
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	36.455,00	44.720,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	706,73	49.179,38	591,00	3.310,93	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		8.360,31	5.672,60	107.196,86	165.282,30	158.746,16
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	29.226,83	-84.512,50	327,72	29.607,21	993,35
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-20.866,52	90.185,10	106.869,14	135.675,09	157.752,81
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	121.712,59	79.526,00	150.000,00	116.780,80	146.089,47
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	90.175,23	0,00	11.146,53	29.370,77	17.000,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	717.114,74	116.501,00	59.902,70	262.183,35	184.494,78
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	12.500,00	4.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	8.000,00	0,00	4.620,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	881.135,90	114.738,81	187.286,16	339.600,35	223.939,53
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	11.146,53	29.370,77	17.000,00	70.080,80
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		47.866,66	70.141,66	12.392,30	39.234,57	54.183,92

Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		47.866,66	70.141,66	12.392,30	39.234,57	54.183,92
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		47.866,66	70.141,66	12.392,30	39.234,57	54.183,92
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		93.388,70	169.713,64	120.180,16	207.827,80	212.930,08
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		36.455,00	44.720,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		706,73	49.179,38	591,00	3.310,93	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		56.226,97	75.814,26	119.589,16	204.516,87	212.930,08
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		29.226,83	-84.512,50	327,72	29.607,21	993,35
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		27.000,14	160.326,76	119.261,44	174.909,66	211.936,73
O1) Risultato di competenza di parte corrente		45.522,04	99.571,98	107.787,86	168.593,23	158.746,16
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	9.144,00	0,00	0,00	0,00	6.632,51
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	36.455,00	44.720,00	0,00	0,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	29.226,83	-84.512,50	327,72	29.607,21	993,35
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	706,73	49.179,38	591,00	3.310,93	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-30.010,52	90.185,10	106.869,14	135.675,09	151.120,30

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Nel corso del mandato non sono stati accessi nuovi mutui.

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza. Il Comune non si è avvalso di tale possibilità.

Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune non ha rinegoziato mutui.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica, le Associazioni degli Enti locali e l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) hanno sottoscritto il 06-04-2020 un accordo per la sospensione, nel 2020, del rimborso delle quote capitale dei mutui. In adesione a tale accordo, il Comune si è avvalso della sospensione per i

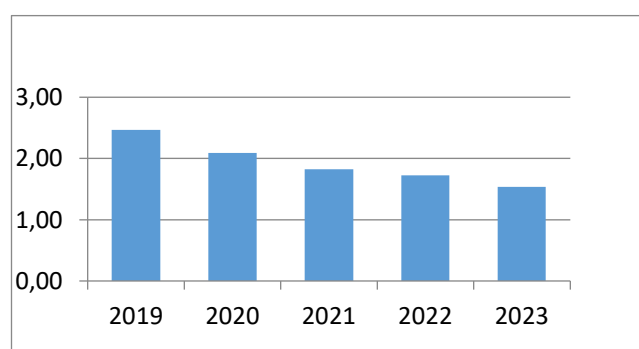
mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo (det. 27-05-2020 n° 444 e 445). La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità.

	2019	2020	2021	2022	2023
Debiti da finanziamento complessivi	754.653,07	701.021,47	608.622,26	528.307,40	450.551,25
Di cui debiti da finanziamento a medio lungotermine (mutui)	754.653,07	701.009,87	608.622,26	528.307,40	450.551,25
Di cui debiti a breve termine – (anticipazioni diliquidità)	0,00	11,60	0,00	0,00	0,00
Abitanti	2209	2207	2183	2178	2234
Debito pro-capite complessivo per abitante	341,62	317,63	278,80	242,56	201,67

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'Ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	38.251,74	31.497,09	28.505,80	25.576,52	23.122,88
Entrate Correnti (*su anno-2)	1.547.959,03	1.506.589,03	1.555.807,81	1.474.837,55	1.501.849,56
% su Entrate Correnti	2,47	2,09	1,83	1,73	1,54
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi.

Finanza derivata

Nel periodo considerato il Comune di Borgone Susa **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell'"Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>			<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	26.812,47	32.447,01	24.005,92	15.564,83	7.123,74
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.198,16	11.689,78	8.811,45	6.029,79	3.248,13
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	Altre	35.285,16	191.658,34	149.786,27	107.914,20	67.030,13
Totale immobilizzazioni immateriali			64.295,79	235.795,13	182.603,64	129.508,82	77.402,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	3.975.913,93	3.855.832,85	3.742.955,94	3.640.265,61	3.628.437,11
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	107.763,92	105.742,39	102.717,53	110.574,41	109.604,32
	1.3	Infrastrutture	2.727.616,47	2.654.086,65	2.567.648,15	2.502.270,99	2.536.582,63
	1.9	Altri beni demaniali	1.140.533,54	1.096.003,81	1.072.590,26	1.027.420,21	982.250,16
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	3.682.438,64	3.679.878,72	3.653.619,88	3.707.152,79	3.735.554,60
	2.1	Terreni	952.940,34	952.940,34	952.940,34	952.940,34	956.234,34
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2	Fabbricati	2.209.444,76	2.208.491,73	2.200.662,84	2.216.414,64	2.198.563,82
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	484.218,23	468.493,51	456.269,19	479.605,28	533.705,89
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	5.711,90	7.927,45	7.431,05	9.335,01	10.407,70
2.5	Mezzi di trasporto	14.445,41	11.046,49	7.647,57	4.248,65	849,73
2.6	Macchine per ufficio e hardware	10.837,15	19.084,53	18.163,08	17.559,95	10.660,00
2.7	Mobili e arredi	2.888,85	9.942,67	8.553,81	10.233,18	8.520,41
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.9 9	Altri beni materiali	1.952,00	1.952,00	1.952,00	16.815,74	16.612,71
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	86.630,94	74.759,19	44.084,20	128.160,85	18.601,55
Totale immobilizzazioni materiali		7.744.983,51	7.610.470,76	7.440.660,02	7.475.579,25	7.382.593,26
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1	Partecipazioni in	233.670,64	239.397,19	241.668,83	253.471,26	259.422,32
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	233.670,64	239.397,19	241.668,83	253.471,26	259.422,32
	c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		233.670,64	239.397,19	241.668,83	253.471,26	259.422,32
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		8.042.949,94	8.085.663,08	7.864.932,49	7.858.559,33	7.719.417,58
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	220.610,91	198.806,54	198.540,40	175.696,37	213.349,99
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	b Altri crediti da tributi	220.610,91	185.195,16	188.277,76	175.696,37	213.349,99
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	13.611,38	10.262,64	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	484.681,23	201.286,06	148.841,54	181.566,33	215.968,22
	a verso amministrazioni pubbliche	474.288,23	195.626,06	143.844,04	181.566,33	210.968,22
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	5.660,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri soggetti	10.393,00	0,00	4.997,50	0,00	5.000,00
3	Verso clienti ed utenti	28.476,45	30.129,03	17.497,99	14.199,54	10.351,45
4	Altri Crediti	45.646,09	26.105,83	16.011,40	27.519,96	39.106,42
	a verso l'erario	401,99	0,00	0,00	0,00	1.278,00
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c altri	45.244,10	26.105,83	16.011,40	27.519,96	37.828,42
Totale crediti		779.414,68	456.327,46	380.891,33	398.982,20	478.776,08
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	291.453,01	430.528,90	561.321,04	496.158,02	427.752,22
	a Istituto tesoriere	291.453,01	430.528,90	0,00	0,00	0,00
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00	561.321,04	496.158,02	427.752,22
2	Altri depositi bancari e postali	19.125,00	9.632,22	4.777,15	5.263,90	9.995,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	561.321,04	496.158,02	0,00
Totale disponibilità liquide		310.578,01	440.161,12	1.127.419,23	997.579,94	437.747,22
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		1.089.992,69	896.488,58	1.508.310,56	1.396.562,14	916.523,30
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		9.132.942,63	8.982.151,66	9.373.243,05	9.255.121,47	8.635.940,88

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	3.620.719,55	3.620.719,55	3.620.719,55	3.620.719,55	3.620.719,55
II	Riserve	3.989.884,22	4.233.264,80	6.817.131,26	3.850.073,06	3.714.772,67
	b da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c da permessi di costruire	12.018,29	25.422,27	35.409,43	64.941,07	84.139,56
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.977.865,93	3.857.784,85	6.781.721,83	3.785.131,99	3.630.633,11
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	350.057,68	-2.166.318,45	781.032,67	412.185,35
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		7.610.603,77	7.853.984,35	8.271.532,36	8.251.825,28	7.747.677,57
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	5.200,00	5.200,00	44.305,55	69.336,76	94.020,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		5.200,00	5.200,00	44.305,55	69.336,76	94.020,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	754.643,07	701.021,47	608.622,26	528.307,40	450.551,25
	a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c verso banche e tesoriere	0,00	11,60	0,00	0,00	0,00
	d verso altri finanziatori	754.643,07	701.009,87	608.622,26	528.307,40	450.551,25
2	Debiti verso fornitori	533.275,10	210.817,16	185.593,30	188.088,24	172.434,28
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	162.044,24	157.650,07	174.548,73	144.402,15	107.442,94
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b altre amministrazioni pubbliche	122.260,25	106.917,10	104.969,68	86.899,22	91.121,88
	c imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e altri soggetti	39.783,99	50.732,97	69.579,05	57.502,93	16.321,06
5	Altri debiti	67.176,45	53.478,61	88.640,85	73.161,64	63.814,84

	a	tributari	12.552,26	3.858,42	10.184,55	17.980,55	12.559,93
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	745,97	0,00	979,96	1.527,65	471,70
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri	53.878,22	49.620,19	77.476,34	53.653,44	50.783,21
TOTALE DEBITI (D)			1.517.138,86	1.122.967,31	1.057.405,14	933.959,43	794.243,31
		E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			9.132.942,63	8.982.151,66	9.373.243,05	9.255.121,47	8.635.940,88
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Con D.M. 12 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 novembre, il Ministero dell'Economia e delle finanze ha definito le modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale da allegare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che non tengono la contabilità economico patrimoniale.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato non sono pervenuti rilievi della Corte dei Conti.

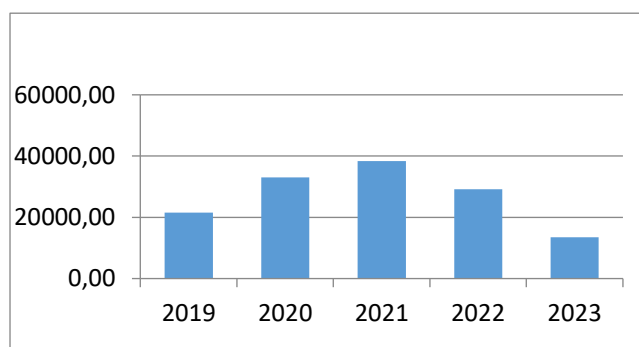
Si rileva che è stata effettuata la verifica sui conti giudiziali anni 2017/2018/2019/2020/2021 con esito positivo.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

Gestione di competenza	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	1.398.903,49	1.310.938,15	1.293.132,25	1.429.369,16	1.358.851,93
Quota non ricorrente	21.556,50	33.112,96	38.312,66	29.171,07	13.500,00
Spesa ricorrente	1.377.346,99	1.277.825,19	1.254.819,59	1.400.198,09	1.345.351,93



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva.

Processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione.

Altro ambito di applicazione del contenimento della spesa si riferisce ai risparmi sui costi di funzionamento derivanti dai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni, come definiti dall'art. 27 del d.lgs. 150/2009 (legge Brunetta);

Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

All'interno delle disposizioni di cui al d.l. 98/2011, l'art.16, commi 4 e 5, prevede la formulazione di un piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel

Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione	0,00	€ 627.745,42	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	26	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	€ 50.689,08	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	€ 10,60	0,00	0,00	0,00

I flussi e la giacenza di cassa hanno consentito di **rispettare** i tempi medi di pagamento delle fatture di cui si evidenzia l'evoluzione con le seguenti tabelle:

	2019	2020	2021	2022	2023
Giacenza di cassa al 31.12.	291.453,01 €	430.528,90 €	561.321,04 €	496.158,02 €	427.752,22 €
Di cui: Cassa vincolata	7.835,00	7.835,00	7.835,00	7.835,00	7.835,00

	2019	2020	2021	2022	2023	
Ritardo da tempi medi di pagamento fatture		-1,71	1,16	-9,15	-12,09	-11,83
Rispetto dei termini		SI	NO	SI	SI	SI

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014).

Il Consiglio comunale ha attuato la Ricognizione delle società partecipate e conseguenti determinazioni ex art. 3 commi 27/33 legge 24.12.2007 n. 244.

Il Comune detiene partecipazione in organismi obbligatori per legge o strettamente necessari ai fini istituzionali, e quindi non alienabili:

- SMAT S.p.A. – per la gestione del servizio idrico integrato;
- CADOS - Consorzio Ambiente Dora Sangone – organismo di programmazione per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- ACSEL S.p.A. dedicata alla gestione di servizi di carattere ambientale (quali ad esempio: rifiuti urbani e nettezza urbana - energia con fonti alternative e rinnovabili - cattura, osservazione sanitaria e rifugio di cani randagi) oltre alla la gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti non pericolosi dei Comuni della Valle di Susa presso la discarica controllata di Mattie;
- CON.I.S.A. - Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale "Valle di Susa" – per la gestione dei servizi socio-assistenziali.

Si dà atto che non ricorrono i presupposti, per il Comune di Borgone Susa, di predisporre un piano di riassetto per la razionalizzazione delle società partecipate.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato.

Servizi pubblici locali – s.p.l.

Decreto Legislativo n. 201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>	<i>Presenza nell' Ente</i>
1	Parcheggi	NO
2	Impianti Sportivi	SI
3	Servizi cimiteriali	SI
4	Luci votive	SI
5	Trasporto scolastico	SI

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti "a rete", che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Numero	Tipologia servizio	Gestione dell' Ente
1	Distribuzione energia elettrica	NO
2	Distribuzione gas naturale	NO
3	Servizio idrico	NO
4	Servizio gestione rifiuti urbani	NO
5	Servizio trasporto pubblico	NO

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	NO
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	NO
3	Asili nido	NO
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;	NO
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	NO
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	SI
7	Giardini zoologici e botanici	NO
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	SI
9	Mattatoi pubblici	NO
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	NO
11	Mercati e fiere attrezzate	SI
12	parcheggi custoditi e parchimetri;	NO
13	Pesa pubblica	NO
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;	NO
15	Spurgo pozzi neri	NO
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;	NO
17	Trasporti carni macellate	NO
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	NO
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.	NO

Borgone Susa, 25/03/2024



IL SINDACO
(dott. Diego MELE)

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

www.comune.borgonesusa.to.it
sezione 'Amministrazione trasparente'
sottosezione 'Disposizioni generali' > 'Atti generali'